

Libertà di parola

Il Direttore risponde

APPELLO DA PARMA

PIACENTINI, ACCOGLIETE GLI ALPINI ALL'ADUNATA

Egredo direttore, ho letto con piacere su "Libertà" di oggi 3.11.2012 l'articolo sull'Adunata Nazionale 2013 a Piacenza, adotta un alpino. Plaudo all'iniziativa del presidente Plucani.

Confermo che anch'io all'Adunata Nazionale del 2005 a Parma, di cui allora ero presidente provinciale, diverse famiglie misero a disposizione locali a favore di alpini provenienti da diverse parti d'Italia.

Fu un grande successo di popolo, di cordialità e di amicizia. Sin dal lontano 2001, dopo un anno di mia presidenza, la sezione di Parma ospitò a proprie spese, un alpino dall'estero in occasione delle varie adunate nazionali, fino alla fine del mio mandato.

Credetemi, è bello mettersi a disposizione di chi non ha, per vari motivi, possibilità. E con i tempi che corrono, ancora di più.

Confido nella bontà risaputa, dei piacentini per accogliere i tanti amici alpini che avranno necessità.

Con i migliori saluti, e..... ad majora.

Maurizio Astorri

Il past President ANA PARMA

ALLA STAZIONE

TOLTE LE ZEBRE, VINCONO GLI AUTOMOBILISTI

Caro direttore, mi piacerebbe se possibile avere una risposta riguardo alle zebre del attraversamento pedonale della stazione ferroviaria da quelle persone o dalla persona che ha avuto quella bella idea di toglierle per i signori automobilisti, obbligando i pedoni a utilizzare la scala mobile del sottopassaggio, senza pensare a determinati pedoni: i disabili che sono obbligati ad attraversare normalmente in quanto non esiste un accesso per loro con la scala mobile, oppure molte persone anziane che hanno paura di cadere.

Sono stati messe in secondo piano le persone che non utilizzano o non hanno la macchina. le persone non hanno gli stessi diritti o vengono prima le automobili?

Gian Piero Valdatta

IL DUBBIO

SOLDI PER IL DUOMO: DAL VATICANO?

Gentile direttore, scrivo alla sua interessante e piacevole rubrica, spesso teatro di accese discussioni che altrettanto spesso chiariscono malintesi e incomprensioni. Detto questo, sfogliando il quotidiano leggero dei problemi del nostro Duomo e del suo campanile, patrimonio di noi piacentini e dell'intera umanità, leggevo anche le parole del parroco don Gal-

Ricordiamo i ragazzi in missione di pace

Egredo direttore, si parla spesso dei nostri cari ragazzi, del loro avvenire, per mancanza di lavoro, e di quale sarà il futuro in questa Bella Italia, che amiamo, ma che ora ci sta un poco stretta, per questa vita problematica.

La tenacia di questi giovani è il nostro avvenire e non scordiamo che sono stati il nostro passato.... Oggi, 4 novembre 2012, si celebra la Vittoria e la fine della Prima guerra mondiale 1915-1918 e la Festa delle Forze armate che sono da

considerare parecchio per l'Unità nazionale, ma nel nostro cuore non si può certo festeggiare, la perdita di centinaia giovani soldati, che hanno dato la vita in guerra (penso siano tutte ingiustificate) per i colori della nostra bandiera.

Negli occhi e nel cuore dei pochi nonni rimasti e insigniti di medaglie di Cavaliere di Vittorio Veneto c'è ancora la sofferenza della loro gioventù sprecata al fronte e, quando non morivano in trincea sotto le armi, erano il freddo o la fame



gaetano.rizzuto@liberta.it

che ci pensavano (molte volte si accontentavano anche di nutrirsi, per sopravvivere, di bucce di patate, per le condizioni disumane).

Sono centinaia e centinaia i giovani caduti per la Patria. Siamo nel 2012 e ancora sono i nostri soldati tante vittime innocenti impegnati in Afghanistan e in altri Paesi, in diverse

4 novembre, onore a tutti i caduti di ieri e di oggi

Lettere, fax ed e-mail devono contenere nome, cognome, indirizzo e recapito telefonico del mittente. In caso contrario gli scritti non saranno pubblicati.

La redazione si riserva il diritto di sintetizzare ed adattare i testi troppo lunghi, rispettandone il senso. Il materiale inviato al giornale non sarà restituito.

missioni, per proteggere madri e bambini dalla furia delle bombe.

La corona d'alloro in onore dei caduti e dispersi della guerra che viene depositata oggi, 4 novembre, dovrebbe fare riflettere e essere dedicata anche a questi giovani che sono partiti per missioni di pace e parecchi sono tornati tra le braccia dei loro cari nella pace eterna. Aiutiamo e crediamo nei giovani che sono la nostra forza.

Maddalena Freschi
Quarto di Gossolengo

È la Giornata dell'Unità Nazionale e delle Forze Armate. Un giorno importante per l'Italia non perché si festeggia la lontana vittoria del 1918, ma perché oggi si riflette sul ruolo che le Forze Armate hanno avuto e hanno nella storia d'Italia, per la democrazia, per garan-

tire lo Stato Unitario. Sotto l'impulso di una rinnovata attenzione ai simboli e alle festività nazionali promossa dal Presidente della Repubblica Carlo Azeglio Ciampi (1999-2006) la giornata delle Forze Armate è tornata, negli ultimi anni, a celebrazioni estese e partecipate, riconquistando il

valore simbolico di un tempo. È bene oggi rendere omaggio ai caduti di un tempo e ricordarci dei caduti nelle missioni di pace degli ultimi decenni in terre lontane. Ragazzi che si battono per un ideale, portare la pace dove c'è la guerra.

Gaetano Rizzuto

Libertà di parola - Via Benedettine, 68 - 29121 Piacenza FAX: 0523/321.723 - EMAIL: lettere@liberta.it

vani che auspica un intervento dello Stato o di una rete di forze. La domanda che vorrei porre al parroco è la seguente: ma lo Stato a cui si riferisce è lo Stato del Vaticano o lo Stato Italiano?

Paolo Fontana

SS. TRINITÀ

DON RICCARDO È SEMPRE NEL CUORE

Gentile direttore, io e tutta la mia famiglia siamo d'accordo su quanto ha scritto la signora Adele Salini nei riguardi del caro don Riccardo Alessandrini (ora ex parroco della SS. Trinità).

Noi l'abbiamo sempre nel cuore, ci ha sposato, ha battezzato nostro figlio e nostra figlia ha partecipato qualche volta, anche con noi, ai vari pellegrinaggi nei Santuari, solo a quest'ultimo in Armenia non era presente. Don Riccardo è un Prete Speciale come Lui ce ne sono pochi. È anche Figlio Spirituale di S. Padre Pio e durante la santa messa e tutta la liturgia dedicata al Santo, le Sue parole toccavano i nostri cuori e qualcosa di spirituale univa tutti noi e questo ci manca molto. Chi lo ha conosciuto e apprezzato sta pregando con fervore perché venga aiutato a riprendersi al meglio. Forza Caro don Riccardo sei sempre nei nostri cuori.

Elena Barisciano

LA TESTIMONIANZA

STRANIERA, PAGO LE TASSE E NON HO DIRITTI

Egredo direttore, sono una ragazza russa di 25 anni e da sette vivo a Piacenza, con enormi sacrifici ho avviato una attività autonoma e nonostante la crisi che sta distruggendo i piccoli commercianti come sono io, ho sempre pagato le tasse e le varie imposte come prescrivono le leggi italiane, ma per puro caso sono venuta a cono-

scenza di situazioni a dir poco assurde e che con questa mia lettera vorrei segnalare: so di diversi nuclei familiari, che provengono dal mio paese natale, la Russia e paesi della ex Unione Sovietica, che da anni soggiornano in Italia, loro a differenza di me sono persone disabili, cioè sono sordomuti che da anni vivono grazie al commercio più o meno lecito di vendita di gadget nei ristoranti, queste persone presentando assunzioni come colf o badanti, molto discutibili, hanno avuto l'opportunità di accedere alle graduatorie delle case popolari e di avere pensioni di invalidità con cifre ragguardevoli.

Ora io mi rivolgo soprattutto a quei partiti che sbandierano il loro patriottismo e che fino a poco tempo fa erano al governo (Lega Nord) vi sembra giusto che uno straniero che decide di vivere in Italia e che investe nel paese pagando tasse e cercando di inserirsi nel tessuto sociale italiano debba essere

costretto a pagare tutto, si proprio tutte le svariate tasse sulla libera professione mentre stranieri, disabili? Che della loro disabilità ne fanno una fonte di investimento e che comunque non essendo cittadini italiani percepiscono pensioni più o meno alte nei paesi di nascita debbano avere il diritto alle varie agevolazioni tra cui le case popolari ad affitti ridicoli (25 euro al mese) mentre gli stranieri che decidono di vivere stabilmente in Italia diventandone cittadini e rinunciando alla loro cittadinanza di nascita debbano essere dei contribuenti modello, dimostrando allo stato tutto quello che percepiscono, pena il non rinnovo del permesso di soggiorno? Ora mi chiedo ma cosa fanno quei partiti che tanto sbandierano la loro fede politica e la volontà di dare una priorità ai cittadini italiani e ai cittadini onesti? Signori io sono ben otto anni che vivo in Italia e che lavoro onestamente pagando sempre tutte le

tasse, ma io non ho diritto ad una casa popolare, non ho diritto ad una pensione di invalidità, io non vivo a spese dello stato ma allo stato pago tasse salate, eppure io non ho diritto a nulla, mentre altri che in Italia non pagano nulla, anzi percepiscono sussidi e pensioni hanno tutti i diritti?

Sperando che qualche politico mi dia una risposta la saluto cordialmente.

Natalia Timoschenko

L'ANNUNCIO DI MARCHIONNE

CHIUDE LA LANCIA UN PEZZO DI STORIA

Caro direttore, il famoso marchio Lancia è giunto così al capolinea. L'ad della Fiat Marchionne, ha detto che non ha più appeal a livello europeo, finisce così la storia della casa automobilistica più gloriosa e desiderata, in grado di costruire vetture eleganti e allo stesso tempo sportive. Come non dimenticare la mitica Aurelia, la



Galleria di ritratti piacentini

Gragnano: Tutti attorno ad un tavolone: "I giuan dal '48"

LA POESIA Redipuglia

di IRMA ROSSI

Lassù tra le alte montagne teatro di guerra, di sangue sparso, di giovani vite stroncate, per volere del nemico crudele con tanta sete di potere là giacciono i nostri caduti per la Patria. Fra cimeli, bandiere intrise di sangue, resti di armi da guerra, da combattimento, riposano i nostri eroi, i nostri Alpini, i nostri Fanti. Gradinate immense in marmo da percorrere, migliaia di loculi con inciso un nome, una data ed una scritta: "Presente - presente" è quasi come se il militare rispondesse ancora all'ultimo appello. Dio se è vero che ci sei, fa che non ci siano più pianti, né guerre, mai più sofferenze, fa che regni per tutti e dovunque la pace. Dona un sorriso a tutta la gente. Sventola il tricolore. Si intenerisce il cuore. Altri cipressi fan da sentinelle a queste vite stroncate, maltrattate. Le note del Silenzio si diffondono lontano: l'emozione è forte mentre dal cuore nasce una preghiera e lassù scende la sera.

LA POESIA Vecchio cimitero

di GIANNI MARIESCHI

Lapidi di tombe belle, alcune bellissime, altre solo croci arrugginite. Vecchio cimitero, perpetua pretesa di supremazie antiche, schiaffo alla fratellanza, ultimo singhiozzo d'inciviltà. Vecchio cimitero, sepolcro imbiancato, indegno pronao della Vita Nuova. Giusta sarebbe una Cappella per l'unica famiglia dello stesso Padre.

LIBERTÀ

Quotidiano di Piacenza fondato da Ernesto Prati nel 1883

PUBBLICITÀ - Concessionaria esclusiva: Altrimedia S.p.A. Piacenza - Via Giarelli 4/6 - Tel. 0523/384.811, fax 0523/384.864. Pubblicità nazionale: A. Manzoni & C. S.p.A. Milano - Via Nervosa, 21 Tel. 02/574.941, Fax 02/574.949.73

INDIRIZZI e-mail e fax
cronaca@liberta.it 0523-347.976
provincia@liberta.it 0523-347.977
cultura@liberta.it 0523-347.979
spettacoli@liberta.it 0523-347.979
sport@liberta.it 0523-347.978
italia@liberta.it 0523-347.975
economia@liberta.it 0523.347.975

Il Responsabile del trattamento dati (D.Lgs. 196/2003) è il Direttore Responsabile

Libertà - Registrazione Tribunale di Piacenza N.3 del 19-06-1948
Libertà Lunedì - Registrazione Tribunale di Piacenza N.214 del 09-01-1970

DIRETTORE RESPONSABILE: **Gaetano Rizzuto**
CAPOREDATTORE CENTRALE: **Stefano Carini**
ART DIRECTOR: **Paolo Terzago**

EDITORE E STAMPATORE
Editoriale Libertà S.p.a.
29121 Piacenza - Via Benedettine, 68
Tel. 0523.393939 - Fax 0523.393962
CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
PRESIDENTE: **Donatella Ronconi**
VICEPRESIDENTE: **Enrica Prati**
CONSIGLIERI: Francesco Arcucci, Luigi Guastamacchia,
Luigi Vicinanza, Alessandro Miglioli, Marco Moroni
DIRETTORE GENERALE: **Marco Zazzali**

NECROLOGIE SERVIZIO SPORTELLINO - Via Giarelli 4/6 - Orari: dal lunedì al venerdì 8.30-12.30 e 14.30-21.30; sabato domenica e festivi 16.30-21.30. SERVIZIO TELEFONICO: Tel. 0523/384.999 - fax 0523/384.967 - Orari dal lunedì al venerdì: 15.30/21.30; sabato, domenica e festivi: 16.30-21.30. Prezzi necrologie: € 1,00 per parola - neretto € 2,00 - spazio foto € 82,00 - parola anniversario o ringraziamento € 3,50 - croce € 42,00 - partecipazioni minimo 10 parole € 0,82 per parola - neretto € 1,64 per parola -

ABBONAMENTI - Sportello Altrimedia: Via Giarelli 4/6 - Tel. 0523/384.811 Fax 0523/384.967. Orari: dal lunedì al venerdì 8.30-12.30 e 14.30-18.00.

ABBONAMENTI ITALIA: annuale 7 numeri € 324; annuale 6 numeri (a scelta senza domenica o senza lunedì) € 280; annuale 5 numeri (senza sabato e domenica) € 227; annuale solo lunedì € 57; semestrale 7 numeri € 172; semestrale 6 numeri € 150; semestrale 5 numeri € 128; semestrale solo lunedì € 30; trimestrale 7 numeri € 96; trimestrale 6 numeri € 85; trimestrale 5 numeri € 69; trimestrale solo lunedì € 15. Prezzo di una singola copia € 1,20; copie arretrate € 2,40.

Certificato n. 7146 del 14-12-2011

www.liberta.it www.altrimedia.it

La tiratura di ieri, sabato 3 novembre 2012, è stata di 34.119 copie

